

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

I Il Regolamento d'Istituto del Liceo Classico "Salvatorangelo De Castro" si ispira ai principi e alle norme contenuti nello «Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria» emanato dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e a quelli indicati nella C.M. 3602/PO del 31/07/2008 e dal D.P.R. , e ne recepisce il criterio generale per cui " la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica ...(dove) ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio..."

II Il Regolamento prescrive che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

III Il presente Regolamento è reso noto attraverso la consegna a tutti gli studenti all'atto della prima iscrizione al Liceo. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico. Inoltre, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore.

IV A motivo dell'ampia diffusione preventiva data al presente Regolamento e del metodo democratico con il quale viene elaborato e periodicamente rinnovato, l'iscrizione al Liceo Classico Statale "S.A De Castro" ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale.

V I genitori che iscrivono i loro figli al Liceo Classico Statale " S.A De Castro " accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. Contemporaneamente, l'accettazione dell'iscrizione vale come preventiva liberatoria dell'Istituto sotto l'aspetto della responsabilità penale della scuola; per gli aspetti della responsabilità civile legati ad eventi che possano accadere ai ragazzi (infortuni e simili), invece, la scuola ha sottoscritto una adeguata polizza assicurativa.

VI Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3 a) del D.L. 297/1994 ed ha carattere vincolante. Il regolamento può essere modificato dallo stesso Consiglio di Istituto - anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali - con delibera a maggioranza assoluta.

ARTICOLO 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Dal momento in cui lo studente si iscrive, questa scuola gli garantisce il diritto:

- a - a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica);
- b - al rispetto e alla valorizzazione dell'identità e dell'inclinazione personale, cui le diverse attività di orientamento in itinere e in uscita sono finalizzate;
- c - sia come singoli, sia in forma associata, a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) e nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda;
- d - ad essere informato e ad esprimersi nelle sedi opportune sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale;

e - ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova;

f - all'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

ARTICOLO 2 - PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola ed in particolare:

a - a riunirsi nel Comitato studentesco all'interno dei locali dell'Istituto. Il Comitato studentesco:

- può essere convocato dagli studenti rappresentanti di Istituto previa autorizzazione della Presidenza;
- è strumento per proporre ed organizzare assemblee di Istituto;
- ha il compito di proporre iniziative extracurricolari secondo la direttiva 133/96;
- è luogo di riflessione, di scambio di idee e di discussione su problemi inerenti la scuola al suo interno e nel suo rapporto con il territorio;
- apre la partecipazione a tutti gli studenti, anche se il diritto di voto viene riservato esclusivamente ai rappresentanti di classe: perché una proposta abbia validità deve essere votata dalla metà più uno dei rappresentanti di classe presenti;
- discute con la Presidenza e con i docenti nuove forme di partecipazione studentesca all'interno delle attività ordinarie;

b - ad avere assemblee sia di classe che di Istituto.

Le assemblee di classe:

- devono essere richieste dai rappresentanti di classe alla Presidenza mediante l'apposito modulo con almeno cinque giorni di anticipo; nella richiesta deve apparire un chiaro ordine del giorno e la firma dell'insegnante di cui si utilizzerà l'ora;
- offrono un momento di approfondimento di specifiche tematiche e/o di discussioni di eventuali problemi di tipo didattico o relazionale.

Le assemblee di Istituto:

- devono essere proposte dal Comitato studentesco o da almeno il 10% della popolazione studentesca;
- vengono formalmente autorizzate dalla Presidenza che si fa carico di comunicarne l'ordine del giorno agli studenti, tramite circolare interna, minimo cinque giorni prima dello svolgimento delle stesse;
- possono essere luogo di dibattiti che vengono svolti o nei locali dell'Istituto o in altra sede preposta;
- possono contemplare l'intervento su problemi o in dibattiti particolarmente interessanti di persone esterne all'Istituto a ciò autorizzate dal Preside su richiesta del Comitato studentesco;

c - ad usufruire dei locali dell'Istituto in orari extrascolastici, secondo le modalità e gli scopi esplicitati dalla direttiva 133. È fatto obbligo agli interessati di indicare un responsabile che garantisca l'utilizzo delle strutture in modo corretto.

ARTICOLO 3 - NORME DI COMPORTAMENTO (DOVERI DEGLI STUDENTI)

Le norme di comportamento di seguito riportate tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del «patto educativo» e all'equilibrato esercizio dei diritti/ doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e Ata della scuola dal «Contratto Nazionale di Lavoro», per quanto riguarda gli studenti essi vengono sanciti dal regolamento interno di Istituto, in linea con quanto decretato dallo «Statuto delle studentesse e degli studenti».

Alla luce di questa premessa gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei beni, di proprietà personale o collettiva che si trovino nell'Istituto, durante tutto l'orario scolastico; e non solo.
- b) osservare le disposizioni organizzative (cfr. art. 4) e di sicurezza dettate dal presente regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività le azioni previste dal «piano di evacuazione» dell'edificio scolastico (comprese le esercitazioni);

- c) utilizzare correttamente le strutture, e infrastrutture (macchinari e i sussidi didattici, arredi) comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. In particolare potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture d essi imputabili.
- d) deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- e) Nella scuola vige il divieto di fumare. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge ma anche a sanzioni disciplinari. Ciò sia in ossequio alla vigente normativa sia per incentivare l'aspetto formativo di educazione alla salute. Il rispetto di tale divieto è affidato al personale incaricato con nomina formale dal Preside.
- f) indossare un abbigliamento adeguato al luogo e adatto alle varie attività scolastiche. Durante le ore di educazione fisica l'abbigliamento ginnico è sempre obbligatorio;
- g) rispettare le norme previste per i viaggi d'istruzione, come da regolamento allegato.

ARTICOLO 4 - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

4.1 - Per l'entrata

- a) all'inizio della mattinata gli allievi possono entrare in Istituto già alle ore 8.00 e sostare negli appositi spazi di accoglienza;
- b) alle ore 8.10 (prima campana) o alla ripresa della lezione dopo la pausa, gli studenti devono trovarsi nelle rispettive aule;
- c) gli allievi devono presentarsi puntualmente alle lezioni: chi arrivasse in ritardo, sarà ammesso in classe, ma dovrà giustificare il ritardo con il docente in servizio alla prima ora del giorno successivo. Nel corso dell'anno scolastico dieci ingressi in ritardo (non imputabili a cause di forza maggiore) equivarranno ad un giorno di assenza.

Per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica imperniata sull'«unità classe», le richieste di entrata in ritardo non potranno in linea di massima andare oltre le ore 11.05.

4.2 - Per il periodo di svolgimento delle lezioni

- a) Dopo 5 minuti dall'inizio di ogni ora di lezione, il personale ausiliario è tenuto a segnalare in Presidenza le classi eventualmente scoperte, alle quali sarà comunque assicurato il servizio di sorveglianza;
- b) È fatto divieto assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente dalle aule in orario di lezione senza chiare motivazioni approvate dall'insegnante. In tal caso l'assenza dall'aula deve essere limitata al tempo strettamente necessario. Gli alunni non devono abbandonare l'aula nel cambio dell'ora tra l'uscita di un insegnante e l'ingresso dell'altro.
- c) L'utilizzo del telefono cellulare assolutamente vietato durante le lezioni. I docenti pertanto ritireranno gli apparecchi di tutti coloro che li utilizzeranno durante le lezioni. Gli apparecchi eventualmente ritirati saranno riconsegnati soltanto ai genitori degli studenti se sono minorenni, mentre in caso di studenti maggiorenni, saranno loro stessi a ritirarli alla fine della mattinata di lezione. Dell'episodio si darà riscontro sul registro di classe, il cellulare sarà riposto in cassaforte e il genitore che viene a riprendere il cellulare parlerà con il Preside o con uno dei suoi collaboratori; in caso sia impossibilitato a presentarsi a scuola, dovrà almeno contattare la scuola per telefono. In caso di necessità straordinarie, gli studenti sono tenuti a chiedere ai docenti in servizio l'autorizzazione a comunicare con l'esterno.
- d) l'utilizzo dei distributori di cibi e bevande è consentito solo prima dell'inizio delle lezioni e durante la ricreazione, in ogni caso non è consentito consumare cibi o bevande all'interno delle aule durante le ore di lezione. È tassativamente vietato uscire dalla scuola durante gli intervalli o la ricreazione.

4.3- Per l'uscita

- a) gli studenti, anche quelli maggiorenni, una volta entrati nell'aula assegnata alla classe, dovranno permanervi fino al termine dell'orario delle lezioni previsto per quel giorno salvo:
 - uscita anticipata della classe comunicata dalla presidenza con variazione d'orario almeno un giorno prima. Senza tale preventiva comunicazione le uscite anticipate in caso di improvvisa assenza dell'insegnante non sostituibile saranno possibili solo per gli studenti maggiorenni che ne fanno formale richiesta e per gli studenti minorenni per i quali i genitori depositano una dichiarazione nella quale autorizzano l'uscita anticipata del proprio figlio nel caso descritto.

- uscita di tutta la classe, anche per una sola ora, disposta dal docente in orario per qualsiasi motivo, previa annotazione sul registro di classe;
 - uscita degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e/o della lingua francese nelle ore intermedie. Durante queste 'ore buche' si potrà uscire dalla scuola solo mostrando al collaboratore scolastico in servizio all'ingresso della scuola copia della richiesta scritta del genitore, vistata dal preside. La richiesta originale di permesso permanente dovrà invece essere consegnata al docente coordinatore che la depositerà nel fascicolo personale dell'alunno. Gli studenti non autorizzati ad uscire, o che autonomamente decidono di rimanere a scuola nelle 'ore buche', potranno farlo utilizzando per lo studio o la lettura le zone degli androni ai piani adeguatamente attrezzate, l'aula T10 al piano terra, la biblioteca con i suoi servizi di sala lettura, prestito, consultazione, internet, angolo dell'orientamento scolastico, angolo dei viaggi e soggiorni di studio all'estero. La permanenza a scuola per usufruire dei servizi indicati è vivamente consigliata, ma è assolutamente vietato girovagare per la scuola senza meta, disturbando il normale svolgimento delle lezioni con toni di voce non adeguati;
 - uscita di singoli studenti: non potrà avvenire prima delle ore 11.00.
- b) gli alunni pendolari costretti dagli orari dei servizi pubblici di trasporto ad uscire in anticipo o ad entrare in ritardo, possono chiedere al Preside uno speciale permesso.

ARTICOLO 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- a) Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata puntualmente affinché l'alunno possa venir riammesso nell'Istituto: la giustificazione deve essere scritta sul libretto delle assenze, firmata dall'esercente la potestà o dall'alunno se maggiorenne;
- b) l'allievo che dimentica la giustificazione sarà tenuto a presentarla entro la giornata successiva; in caso contrario, sarà cura del genitore provvedere di persona alla giustificazione del figlio;
- c) in caso di partecipazione a manifestazioni studentesche, il docente dovrà comunque chiedere la giustificazione per iscritto e l'assenza verrà computata come previsto dal presente regolamento;
- d) in caso di smarrimento del libretto, l'alunno dovrà tempestivamente avvertire la Presidenza, che provvederà a fornire una seconda copia debitamente contrassegnata e ad avvertire la famiglia.

ARTICOLO 6 - SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

6.1 La sanzione scolastica si applica allo studente nel caso di infrazione deliberata. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline: esse concorrono unicamente alla formulazione del voto di condotta.

6.2 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (pulizia del giardino della scuola, cura della biblioteca, ecc.).

6.3 A norma dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e del D.M. n. 235 del 21.11.2007 si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad infliggerle, come riportato nella tabella 1 allegata al presente regolamento per farne parte integrante e sostanziale.

Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

6.4 – Chiunque rilevi il comportamento scorretto da parte dell'alunno fuori dall'aula, lo comunica al Dirigente o ad un suo diretto collaboratore che provvederà a riferire l'accaduto al Consiglio della classe cui appartiene l'allievo in questione. La sanzione è comunicata verbalmente allo studente dal Coordinatore di Classe.

6.5 – Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte della famiglia, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola costituito a norma del successivo articolo 7.

6.6 – L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

6.7 – I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di un procedimento che inizia con una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'Organo procede.

“ARTICOLO 7 – ORGANO DI GARANZIA”

7.1 –L'organo di garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante del personale ATA, da un rappresentante eletto dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

I componenti restano in carica per tre anni scolastici; non possono essere rieletti; possono essere revocati per incompatibilità (per esempio, se un membro della commissione è genitore dello studente da sanzionare); l'Organo è rinnovato in concomitanza con il Consiglio di Istituto, applicandosi per la surroga dei membri elettivi cessati alla disposizione dell'articolo 35 del d.lgv 16/4/1994 n. 297.

Per le sanzioni disciplinari di cui alle lettere d), e), f) e g) del punto 3.3 è possibile fare ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Oristano.

Le decisioni sono prese a maggioranza.

ARTICOLO 8 – MODIFICHE”

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

“ARTICOLO 9 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ”

8.1 – All'atto dell'iscrizione viene consegnata ai genitori dello studente una copia del contratto formativo o patto di responsabilità che deve essere sottoscritto per presa visione.

8.2 – Il patto educativo di corresponsabilità viene ripresentato e discusso in ogni singola classe nei primi quindici giorni di lezione, ogni anno, dal docente di storia – educazione civica o diritto.

8.3 – Il patto educativo può essere rivisto secondo le modalità previste per la modifica del presente regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di istituto nella riunione del 4 marzo 2009.

Il preside Prof. Guido Tendas	la presidentessa del Consiglio di Istituto dott.ssa Maria Eugenia Falchi
----------------------------------	---

Tabella delle sanzioni disciplinari

Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente
a) episodica mancanza dei doveri scolastici (frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio)	Ammonizione verbale in classe	Insegnanti
b) ripetuta mancanza dei doveri scolastici (frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio)	Ammonizione scritta sul registro di classe	Insegnanti con il visto del Dirigente Scolastico
c) disturbo dell'attività didattica in classe (per es. uso del cellulare durante la lezione o lo svolgimento di una prova scritta)	Ammonizione scritta sul registro di classe con allontanamento dalla lezione (l'alunno allontanato deve rimanere presso la bidelleria del piano)	Insegnanti
d) grave disturbo dell'attività didattica in classe (per es. atti di insubordinazione)	Sospensione fino a 3 gg	Insegnanti con il visto del Dirigente Scolastico
e) violazioni dello Statuto e/o del regolamento interno (per es. allontanarsi dall'Istituto durante la ricreazione o durante un'assemblea)	Ammonizione scritta sul registro di classe e, a seconda della gravità del fatto, sospensione fino a 3 gg su richiesta del Consiglio di Classe	Insegnanti Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
f) fatti, anche non reiterati, di particolare gravità che turbano il regolare svolgimento dell'attività didattica, anche durante i viaggi di istruzione (furto, violazione della privacy, atti di bullismo...)	Sospensione fino a 15 gg, con risarcimento dei danni alle cose o alle persone	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto

Attività accessorie e/o sostitutive della sospensione

Sospensione fino a 3 gg	In orario pomeridiano: pulizia del giardino o dei bagni, servizio in biblioteca, frequenza di corsi sull'educazione alla salute (per i trasgressori delle norme sul fumo).
-------------------------	--

Patto educativo di corresponsabilità

1. “La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Liceo classico, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all’interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
 - distribuire razionalmente i carichi di lavoro settimanali, tenuto conto di realistici tempi di studio al fine di evitare sovraccarichi; su questa base tenere conto della partecipazione degli alunni alle attività dell’ampliamento dell’offerta formativa in sede di organizzazione delle verifiche;
 - stimolare gli alunni all’autocorrezione e ad utilizzare l’errore per modificare il proprio comportamento sbagliato;
 - esplicitare i criteri adottati nella valutazione periodica, nella valutazione finale e nella correzione degli elaborati scritti;
- comunicare tempestivamente le valutazioni delle prove orali e avere cura, per quelle scritte, di consegnarle corrette almeno dieci giorni prima dello svolgimento della verifica successiva; sottolineare i progressi nell’apprendimento e stimolare l’autostima e la fiducia dell’alunno nelle proprie possibilità/capacità;
 - segnalare tempestivamente alla Segreteria, tramite il docente coordinatore di classe, assenze e ritardi non giustificati e/o ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo dello studente.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l’Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza dei propri figli ai corsi di recupero e di approfondimento;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull’andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;

- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8,10; un ritardo è possibile, se giustificato, fino alle ore 8,25, e solo per gli studenti pendolari; successivamente lo studente attenderà l'inizio della seconda ora di lezione);
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione, e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzi dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto, art. 4. 2);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.

Lo **studente** si impegna a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri e rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 8,10);
frequentare regolarmente le lezioni, cercando di evitare le assenze e di limitarle ai casi di motivata necessità;
frequentare regolarmente i corsi di recupero organizzati dalla scuola nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico;
non sottrarsi alle prove di verifica. Per le prove scritte la data, opportunamente concordata con il docente, costituisce impegno di lealtà e di responsabilità, e non può essere elusa se non per gravi motivi, fatti salvi, ovviamente, i motivi di salute;
in caso di assenza, adoperarsi per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
svolgere puntualmente i compiti di esercitazione assegnati per casa, in modo che il momento della correzione in classe veda la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto;
assicurare la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di cui si fa parte.

Il **personale non docente** si impegna a:

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- sorvegliare lo studente momentaneamente allontanato dalla lezione;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di



corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

Il genitore

Il preside
(prof. Guido Tendas)

Regolamento per la realizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate

Premessa

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione oggetto del presente regolamento si configurano come attività didattiche e formative che costituiscono parte integrante della programmazione di ogni consiglio di classe. Caratteristica comune delle iniziative in oggetto deve essere la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità degli studenti e/o sul piano del completamento della preparazione nelle singole discipline. A tale proposito il Consiglio di Classe individuerà gli obiettivi relativi all'acquisizione di competenze e conoscenze nel corso dell'attività esterna all'aula. Si tratta dunque di momenti fondamentali di vita scolastica e non di momenti di sola evasione che devono rientrare nella programmazione ordinaria del Consiglio di classe, devono essere fatti propri dal Collegio dei docenti che elabora il Pof e approvati dal Consiglio d'Istituto in quanto coinvolgono amministrativamente il bilancio.

Art.1. Gli studenti del Liceo Classico 'De Castro' nel corso del quinquennio avranno la possibilità di partecipare:

- a due viaggi di istruzione della durata massima di sei giorni da effettuarsi uno in quinta ginnasio, l'altro in seconda liceo. Per consentire la partecipazione di tutti gli studenti a questi due viaggi il coordinatore del consiglio di classe già dai primi mesi della quarta ginnasio e della prima liceo predisporrà un piano di risparmio cui dovranno obbligatoriamente partecipare tutti gli studenti;
- a stage linguistici all'estero della durata di una settimana in prima e seconda liceo;
- a soggiorni di studio di sei mesi o di un anno all'estero in seconda liceo;
- ad attività di orientamento per l'università in terza liceo all'esterno dell'aula.

Art.2. Per tutte le visite didattiche e i viaggi di istruzione è necessaria, di norma, l'autorizzazione del preside o di un suo collaboratore e l'acquisizione del consenso di chi esercita la potestà familiare.

Art.3. Le lezioni esterne, che si esauriscono entro l'orario del docente, non necessitano di nessuna autorizzazione del preside. Il docente deve solo darne riscontro nel registro di classe. Le uscite didattiche sul territorio che si esauriscono entro l'orario delle lezioni e "le visite guidate" di una giornata (senza pernottamento) devono essere approvate dal Consiglio di Classe e sono autorizzate

dal preside su richiesta presentata con almeno 8 giorni di anticipo. Sia per le lezioni esterne, sia per le uscite e le visite guidate si acquisisce un'unica autorizzazione cumulativa dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Tali attività saranno comunicate di volta in volta alle famiglie dai docenti interessati tramite avviso scritto sul libretto delle assenze e si potranno svolgere, normalmente entro il 30 aprile. Eccezionalmente per la partecipazione a manifestazioni irripetibili anche nell'ultimo mese di lezione.

Art.4. Spetta al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, decidere entro il mese di ottobre in sede di programmazione annuale, in correlazione con specifici percorsi didattico-formativi verificare se sussistono tutte le condizioni richieste per l'effettuazione dei viaggi stessi. Per questo il Consiglio individuerà, anche tramite apposite assemblee con i genitori, la meta, la data di effettuazione, la durata, l'eventuale classe partner e nel rispetto del rapporto 1:15 (considerando che tutti gli studenti della classe devono partecipare), dovrà garantire la disponibilità effettiva di due docenti accompagnatori appartenenti al Consiglio medesimo, registrandone i nominativi nel verbale insieme all'indicazione di un supplente. Nel caso di visite guidate non prevedibili e ritenute didatticamente rilevanti, il Consiglio di Classe potrà integrare la programmazione nelle riunioni successive nel corso dell'anno. La richiesta dovrà comunque essere presentata al preside almeno 8 giorni prima.

Art.5. Il coordinatore di classe nella riunione del mese di novembre, cui partecipano anche i rappresentanti degli studenti e dei genitori, illustra ad alunni e genitori, per le opportune modifiche e/o integrazioni, le decisioni assunte, sia nel caso di una rinuncia ai viaggi, di cui saranno fornite le motivazioni, sia nel caso di una scelta, di cui saranno illustrati i valori culturali e formativi.

Art.6. Il docente individuato dal consiglio di classe come referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione compila in ogni parte l'apposita scheda disponibile presso l'ufficio protocollo avendo cura di precisare: finalità didattico-formative, meta del viaggio, itinerario, programma dettagliato e orari, servizi richiesti, docenti accompagnatori, numero totale dei partecipanti (in ogni caso non inferiore al 90% degli alunni componenti la classe).

L'itinerario, il programma e soprattutto il numero dei partecipanti, una volta approvato il viaggio, non dovranno essere modificati. Il rientro dai viaggi deve essere previsto in giornata prefestiva.

Art.7. Il docente referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione si farà carico di verificare con particolare attenzione e rigore la reale volontà di partecipazione di almeno il 90% degli alunni e di esigere il rispetto di questa percentuale minima, per non pregiudicare il valore educativo e la realizzazione stessa dell'iniziativa. Entro la fine del mese di novembre acquisirà le adesioni, con le autorizzazioni firmate dai genitori, anche dei ragazzi maggiorenni, e darà avvio al piano di risparmio.

Art.8. Il piano di risparmio dovrà tener conto delle esigenze economiche che l'Istituto concorderà con l'agenzia cui verrà affidata l'organizzazione del viaggio. Gli studenti dovranno effettuare i versamenti delle quote in acconto o a saldo, per le somme richieste e nei tempi che verranno comunicati tramite avvisi alle classi e ai coordinatore di classe. Sarà cura dei docenti referenti di classe raccogliere le ricevute dei versamenti e consegnarle in segreteria corredate del relativo elenco. Le quote mensili saranno versate sul c/c bancario o postale della scuola utilizzando i bollettini preintestati disponibili presso la segreteria studenti e indicando esattamente la causale (acconto visita/viaggio d'istruzione a della classe numero della quota) e saranno restituite solo nel caso in cui il viaggio non si possa effettuare. Nel caso, invece, in cui un alunno ritiri successivamente l'adesione al viaggio, l'acconto da lui versato resterà nel fondo cassa della classe fino al pagamento delle penali richieste dalle agenzie di viaggio. Gli studenti che, per giustificati motivi non partecipano al viaggio di istruzione hanno comunque l'obbligo della frequenza alle lezioni.

Art.9. Il referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione, verificate le condizioni previste dal Regolamento presenterà al protocollo la richiesta per l'acquisizione dei preventivi da parte di tutte le agenzie di viaggio presenti in Città.

Art.10. I preventivi acquisiti, in busta chiusa, verranno esaminati dalla direttrice dei SGeA e dal docente referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione che individueranno il preventivo che risponda maggiormente alle esigenze espresse ed a criteri di economicità, al fine di stabilire la quota pro-capite a carico dei partecipanti.

Art.11. Se si dovesse verificare una diminuzione nel numero dei partecipanti, la quota individuale subirà necessariamente gli aumenti conseguenti. Il preside autorizzerà soltanto i viaggi che abbiano seguito correttamente l'intera procedura.

Art.12. In caso di assenze al momento della partenza, il docente referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione è tenuto a darne immediatamente comunicazione al preside. Le richieste di rimborso per le mancate partecipazioni sono sottoposte al giudizio del Consiglio d'Istituto soltanto se giustificate da gravi cause, e comunque considerate in misura decurtata secondo le modalità previste dalle agenzie incaricate. Di tali condizioni il docente referente deve dare comunicazione preventiva agli alunni e, per loro tramite, alle famiglie.

Art.13. Il docente referente dell'organizzazione del viaggio di istruzione, al rientro dal viaggio, dovrà consegnare al protocollo, tutti i documenti-ricevute relativi allo stesso e compilare la scheda di valutazione a consuntivo del viaggio.

Art.14. Tra gli accompagnatori, in rapporto 1:15 alunni al ginnasio e fino a 1:17 al liceo, almeno uno, preferibilmente, deve appartenere al Consiglio della Classe. Per le uscite di più di mezza giornata, deve essere garantita la presenza di almeno due insegnanti. Ciascun docente, di norma, dovrebbe partecipare ad almeno un viaggio di istruzione nell'arco dell'anno scolastico, fino ad un massimo di 2; si possono ammettere eccezioni per i docenti su cattedre con più di 9 classi. I docenti che si trovassero impediti ad effettuare il viaggio quali accompagnatori dovranno farsi carico di individuare, all'interno del Consiglio di Classe, l'eventuale sostituto da proporre al preside e di comunicare per iscritto tale impedimento.

Art.15. Non è consentito programmare viaggi di istruzione oltre il mese di aprile e nei periodi di specificata attività collegiale, quali Consigli di Classe, Scrutini, Collegi, Colloqui generali con i genitori.

Art.16. Il preside nominerà i docenti accompagnatori. Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per motivi validi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc), il preside potrà incaricare quale accompagnatore anche un docente esterno al Consiglio di Classe.

Art.17. Le spese del viaggio o delle visite sono tutte a carico degli studenti. I costi dei docenti accompagnatori necessari, non coperti dalle gratuità offerte dalle agenzie di viaggio, saranno a carico dell'istituto; i costi di eventuali accompagnatori, che si rendessero necessari per altre esigenze scolastiche o di servizio o altro motivo ritenuto valido o necessario dalla presidenza saranno a carico dell'istituto.

Art.18. Gli insegnanti accompagnatori hanno l'obbligo della vigilanza con l'assunzione delle responsabilità di cui agli art. 2047 e 2048 del codice civile, integrato dall'art.61 Legge 11.07.1980 n.312 e dalle Leggi e Norme in vigore, anche, ove se ne presenti la necessità, nei riguardi degli studenti non esplicitamente affidati a loro ma partecipanti allo stesso viaggio. In particolare eviteranno che gli alunni non si allontanino mai dal gruppo da soli.

Non potranno inoltre partecipare, nel medesimo anno scolastico, a più di 6 giorni di viaggi d'istruzione ed a più di 2 giorni per visite guidate con eccezione degli insegnanti, assegnati a più classi, la cui presenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività didattica oggetto dell'uscita e preventivamente programmata dal Consiglio di Classe.

Art.19. Non è consentita la partecipazione alle gite e viaggi d'istruzione, di persone diverse dall'accompagnatore, salvo se autorizzati dalla Presidenza.

Potranno invece partecipare a viaggi, gite, visite guidate - interamente a proprie spese - i genitori degli studenti minorenni, portatori di handicap, ecc. qualora detta occasione sia di primaria necessità per lo studio e la formazione scolastica degli studenti stessi.

Art.21. Se per causa di forza maggiore il viaggio non potesse aver luogo verrà restituita la cifra versata ad ogni avente diritto. Nessuna forma di rimborso sarà prevista fino alla concorrenza di quanto dovuto alle agenzie, agli alberghi e alle ditte di autotrasporto per le penali in caso di sospensione del viaggio per assenze, comunicate oltre il 30° giorno antecedente la data di partenza del viaggio stesso. Nel caso, invece, che il viaggio non dovesse aver luogo per defezione di uno o più studenti, per la quantificazione dell'eventuale rimborso, varranno le condizioni stipulate tra l'Istituto e l'agenzia di viaggio.

Art.22. Gli inconvenienti saranno comunicati alla Presidenza, entro 24 ore, sempre in forma scritta, per consentire eventuali reclami all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice Civile; quelli di tipo didattico saranno esaminati dal Consiglio di classe, quelli di tipo organizzativo dal Direttore Amministrativo per l'eventuale provvedimento di esclusione dalle gare di appalto delle agenzie rilevatesi insufficienti o inadempienti, che sarà disposto dal preside

Il preside
(prof. Guido Tendas)

GT/mt